

La Sfida E Altre Storie Di Boxe

Saggio introduttivo di Mario Picchi
Premesse di Goffredo Fofi e Mario Picchi
Edizioni integrali
Il richiamo della foresta, unanimemente considerato il capolavoro di Jack London, è una delle opere letterarie più lette e conosciute al mondo. London lo scrisse di getto alla fine del 1902 e riuscì a farlo pubblicare l'anno successivo sul «Saturday Evening Post». In questo breve e densissimo romanzo la descrizione del mondo degli uomini attraverso lo sguardo del cane si fonde con l'esaltante e tesa rappresentazione della ricerca di amore e libertà. Zanna Bianca, pubblicato cinque anni dopo, ripropone, a un livello più armonico e ragionato, tutti i temi cari a London: la lotta per la vita, le grandi solitudini del Nord, la legge dura e inflessibile della sopravvivenza che accomuna e lega esseri umani e animali. Tutto ciò si esprime, come negli altri racconti dedicati ai cani, in scene di indimenticabile potenza. «Buck sembrava davvero un demonio dagli occhi rossi quando si raccolse per prendere lo slancio, con il pelo ritto, la bocca schiumante, un luccichio folle negli occhi iniettati di sangue. Si scagliò contro l'uomo con i suoi sessantatré chili di furia, aumentati dall'ira repressa di due giorni e due notti.»
Jack London pseudonimo di John Griffith Chaney, nacque nel 1876 a San Francisco. Viaggiò moltissimo ed esercitò i più svariati mestieri, da mozzo a cacciatore di foche, a lustrascarpe, a commerciante. Riuscì tuttavia, da autodidatta, a crearsi una solida cultura con lo studio disordinato dei grandi autori europei. La lettura di Marx, il contatto con i vagabondi americani, la sua stessa vita spesso miserabile lo spinsero verso un socialismo istintivo. Esordì come scrittore pubblicando i suoi racconti su periodici locali. Morì, forse suicida, nel 1916.

Ma il fiore all'occhiello della sua attività professionale è stata la realizzazione di due grandi opere. La prima, in dodici volumi, è l'Enciclopedia Agraria Italiana,, che ha raggiunto le biblioteche di tutto il mondo, dagli USA a Mosca, a Pechino. Ne assunse la direzione e portò a conclusione l'impegnativa opera con la collaborazione di eminenti professori di molte Università italiane e di qualificati tecnici, spaziando in tutti i temi di tecnica e di economia agricola e di ambiente. La seconda è il Manuale dell'Agronomo, allora conosciuto come il Manuale Tassinari, nato nel 1941, e di cui aggiornò significativamente la quinta edizione nel 1976. Un'opera preziosa per tutti gli operatori nel settore agricolo. La sua attività professionale è stata accompagnata da riconoscimenti anche internazionali, come l'inserimento della sua biografia nella terza edizione del "Who's Who International" e nel "Dictionary of International Biography" di Oxford. Per lui, la poesia è sempre stata una sorta di evasione dello spirito nella sfera magica dei sentimenti, un intervallo necessario per ricaricarsi nel ritmo di un lavoro particolarmente impegnato. I suoi versi li definisce "il diario della mia vita".

IL PARTIGIANO DI BRASSO (e altre storie) è un "romanzo breve", nella tradizione dei grandi narratori classici. Un anziano rivela a un politico emergente, figlio di un eroe insepolto della Resistenza, di aver trovato in montagna nel 1945 il cadavere di un partigiano con la carta d'identità di suo padre. Il politico smentisce e rifiuta verifiche temendo danni d'immagine. L'anziano, che in quel morto vedeva suo padre disperso in Russia ed era un ragazzo tutto patria ed eroismo, dopo una vita frustrata in una società senza ideali ha trovato una nuova maturità, un inedito amore e la sua giovanile vocazione di scrittore. Verificherà l'identità del partigiano, simbolo di tutte le vittime ignorate dalla Storia, nel quale infine riconosce se stesso. Nelle altre storie, un cadavere scoperto negli Studi di un telegiornale, una maternità disattesa per realizzare uno scoop su un cagnetto storpiato, un campione di calcio rapito dalla mafia prima

della finale, una testimonianza "particolare" sul mondo dello spettacolo, sono solo alcuni dei temi proposti, in cui giocano realtà di ieri e di oggi e si sente la solitudine delle coscienze.

Murder Made in Italy

La verità è l'invenzione di un bugiardo

Monologhi d'amore ed altre storie - Parte 1 La vela dell'emozione

La canoa infernale e altre storie

Buone regole per la casta

La civiltà occidentale e l'identità europea

Una storia futuribile addolcita da toni soffusi e delicati, che creano un'atmosfera lirica: una perla da contemplare con trasporto empatico. Una delle più belle e intelligenti storie che riguarda un mutante fuggiasco, dolce e ingenuo, che scopre un mondo terribile con il sorriso. E un omaggio a Lino Aldani, il più venduto autore italiano di fantascienza.

Balli in maschera e presepi viventi, contrabbando di volpini e commerci di salgemma, testamenti con azzardati codicilli e matrimoni che non si possono fare, fuitine maldestre, sfide tra gourmet del gelato. Otto storie inedite di Camilleri, otto racconti perfetti che, come sempre, riescono a stupire, commuovere, emozionare, far ridere. La spina dorsale che tiene uniti i racconti è costituita da tre fatti: la fantasiosità del linguaggio politico (A Roma che si fa?), la manipolazione al rialzo del cambio tra lira e euro (Tutta colpa dell'euro), la veracità di un parlare sincero (Francobolli per il futuro di una co.co.pro). Le vertebre, a sinistra, sono: una lettera anonima (Loro camminano ancora mano nella mano), lo scoramento di una ragazza messa incinta da un figlio di papà che la lascia sola (Adria Japigia), uno sciopero improvviso (Concerto Jazz); a destra, lo scherzo feroce a un extracomunitario (Ero annoiato e accesi un sigaro di carta di giornale), una signora della borghesia non si riconosce nella Roma di SacroGRA né in quella da La Grande Bellezza (al Cinema) e, infine, saper ascoltare per capire l'altro e non chiudersi (Basta un'orecchia di pasta di pane). Sono storie di gente che vive non solo a Ponte Milvio ma anche di qua e di là dell'antico ponte romano. GIOVANNI ANGELO SACCO, Dirigente Superiore del Ministero del Tesoro a riposo, vive a Roma e scrive narrativa. Tra la sua bibliografia, oltre ai saggi: Da Bandung a Santiago, I.A.I. Paper 1969 Roma e Crediti speciali per lo sviluppo, CEDAM 1988 Padova, figurano: Una buona figlia in Romanthology, G.Perrone 2006; In pausa pranzo a Milano, selezionato nel concorso Vivi Milano in sessanta righe Corsera 2006; La verità, selezionato nel concorso Parole in Corsa, Trambus 2007 Roma; La seppia gigante pubblicato su Il Blog del Fantareale, 2008 Roma; Indimenticabile quella corsa con la mia Ferrari GTS, finalista al premio Loria 2008 (Carpi) pubblicato in Un comunista e altri racconti, ed. Marcos y Marcos 2008 Milano.

Understanding Italo Calvino

Homo sapiens e altre catastrofi

Literature and Science in the Works of Italo Calvino

La bellezza e gli oppressi. Dieci lezioni sull'idea di giustizia

I 500 giorni di Metrebus e altre storie

Il Mar delle Blatte e altre storie

Questo è il romanzo avventuroso dell'evoluzione umana. Una storia che nessuno scrittore avrebbe immaginato così sorprendente. Le ultime scoperte scientifiche hanno infatti rivoluzionato le nostre idee sulla storia naturale di Homo sapiens. Facendo

dialogare biologia evolutivistica, paleoantropologia, genetica ed ecologia in una sorta di avvincente biografia familiare, Telmo Pievani va alla scoperta della molteplicità delle specie umane vissute negli ultimi sei milioni di anni e della complessità del popolamento sulla Terra, nella convinzione che non si possa comprendere a pieno il significato dei processi di globalizzazione contemporanei senza una loro collocazione nel tempo profondo della planetarizzazione della nostra specie. Per capire da dove veniamo e, forse, dove andiamo, in un libro in cui scienza e scrittura letteraria si mescolano fin dalla prima pagina.

This issue of CIRPIT REVIEW features the Cirpit Proceedings of three Conferences promoted by Cirpit Association in the year 2012, in collaboration with public and private institutions, universities and Philosophical Departments (CISRECO – ROMA TRE Univ, SIENA Univ.), which saw the participation of several Italian and foreign scholars of intercultural philosophy and inter-religious dialogue (Giacomo Marramao, Giuliano Boccali, V.Pérez Prieto, S.Gaspiretti Landolfi, Giangiorgio Pasqualotto, Franz Martin Wimmer, Joseph Prabhu, Piergiorgio Solinas, Young-chan Ro, Michiko Yusa, Ralph Weber, Marcello Ghilardi, Giorgio Taffon, Augusto Cavadi, Achille Rossi, Giuseppe Cognetti, Roberta Cappellini). The Review also features contributions by Pietro Barcellona, Jacob Parappally, Gabriele Piana, Gianni Vacchelli, Filippo Dellanoce. The topics discussed regard the actual problems and perspectives of interculturality, pluralism and dialogue, focusing on the many different visions of the world, cultures, philosophies, behaviors, values, and with the problem of peace: the real practical question of human coexistence on the planet. Questo numero della Cirpit Review 4/2013 accoglie gli Atti di tre Convegni promossi dall'Associazione Cirpit, in collaborazione con alcune istituzioni pubbliche e private, università e dipartimenti filosofici (CISRECO - Università ROMA TRE, Università di SIENA), che hanno visto la partecipazione di diversi studiosi italiani e stranieri di filosofia interculturale e di dialogo interreligioso (Giacomo Marramao, Giuliano Boccali, V.Pérez Prieto, S.Gaspiretti Landolfi, Giangiorgio Pasqualotto, Franz Martin Wimmer, Joseph Prabhu, Piergiorgio Solinas, Young-chan Ro, Michiko Yusa, Ralph Weber, Marcello Ghilardi, Giorgio Taffon, Augusto Cavadi, Achille Rossi, Giuseppe Cognetti, Roberta Cappellini). La rassegna ospita anche i contributi di Pietro Barcellona, Jacob Parappally, Gabriele Piana, Gianni Vacchelli, Filippo Dellanoce. Gli argomenti trattati riguardano gli attuali problemi e prospettive relative all'interculturalità, al pluralismo e al dialogo e sono incentrati sulle molteplici visioni del mondo, culture, filosofie, comportamenti, valori e sul problema della pace: la vera questione pratica della convivenza umana sul pianeta. La sfida e altre storie di boxe Newton Compton Editori

e altre storie di Vigàta

Renna aggredisce Babbo Natale e altre storie di uomini e animali

Homicide, Media, and Contemporary Italian Culture

La Regina di Pomerania e altre storie di Vigàta

pensare dopo la svolta pratica

Capo d'Europa e altre storie

I due autori di riferimento di questa trattazione, Oswald Spengler e Carl Schmitt, sono quasi contemporanei: Spengler nasce nel 1880, mentre Schmitt nasce nel 1888. Schmitt arriverà però a vivere quasi cento anni (morirà infatti nel 1985), mentre Spengler morirà molto prima, addirittura

nel 1936, ossia senza vedere la Seconda guerra mondiale, che invece sarà fonte di riflessioni importantissime per Schmitt. Si pensi che il primo volume del capolavoro di Spengler, Il tramonto dell'Occidente, è stato ultimato prima della fine della Prima guerra mondiale: ciononostante, egli sembra aver maturato risultati analoghi a quelli a cui giungerà Schmitt proprio alla luce dei cambiamenti connessi agli esiti dei due conflitti mondiali (a tal proposito, si farà riferimento soprattutto al suo lavoro del 1950, Il nomos della terra). Si potrebbe dunque dire che i due autori partano da alcuni presupposti analoghi, anche a livello cronologico e di formazione: si sono infatti formati negli stessi anni, cioè in quel periodo di profonda crisi descritto da entrambi come l'inizio della fine.

Edizioni integrali
Introduzione di Walter Mauro
Traduzioni di Paola Cabibbo e Flaminio Di Biagi
I racconti proposti in questo volume contengono temi e motivi tipici di London, una curiosa combinazione di principi libertari e teorie darwiniane. Gli eroi sono tutti pugili, e allo stesso tempo apostoli sociali e primitiva espressione della legge della giungla, dove vince il più forte. London, come sempre cronista fedele e dalle tinte forti, narra qui l'ipotesi di una rivincita sulla società: mette in scena il mondo del pugilato e dei suoi personaggi picareschi. La boxe diventa così la sfida dura e spietata, un rischio che, accettato o subito come inevitabile soperchieria dettata dalle condizioni, può significare affermazione, speranza, riscatto sociale e politico, ma resta soprattutto esuberante e fascinosa trionfo vitale. Jack London pseudonimo di John Griffith Chaney, nacque nel 1876 a San Francisco. Viaggiò moltissimo ed esercitò i più svariati mestieri, da mozzo a cacciatore di foche, a lustrascarpe a commerciante. Riuscì tuttavia, da autodidatta, a crearsi una solida cultura con lo studio disordinato dei grandi autori europei. La lettura di Marx, il contatto con i vagabondi americani, la sua stessa vita spesso miserabile lo spinsero verso un socialismo istintivo. Esordì come scrittore pubblicando i suoi racconti su periodici locali. Morì, forse suicida, nel 1916. Di Jack London la Newton Compton ha pubblicato in questa collana *Il richiamo della foresta*, *Zanna Bianca* e altre storie di cani; *Il Tallone di ferro*; *Il lupo dei mari* e *Racconti della pattuglia guardiapesci*, *Martin Eden* e nella collana "I Mammut" *I grandi romanzi e i racconti. Le vite, le storie e i personaggi del velodromo più bello del mondo. Molto più di una pista. Il Vigorelli è stato per anni uno dei simboli della città di Milano, teatro di mille competizioni sportive e persino - ancora oggi - una location per le più svariate attività. Le sfide all'ultimo palmer fra Antonio Maspes e Sante Gaiardoni. Il segreto (qui rivelato) di una bici costruita da Faliero Masi. I record dell'ora (Ercole Baldini, Fausto Coppi, Francesco Moser), il pugilato di Duilio Loi, gli allenamenti di Sugar Ray Robinson, le riprese cinematografiche di Luchino Visconti per uno dei grandi capolavori del neorealismo, "Rocco e i suoi fratelli", e le atmosfere della palestra Ravasio. La prima volta dei Beatles in Italia e quella sciagurata idea di trasformare la pista in un cinodromo. Ma come l'Araba Fenice il "Vigo" è sopravvissuto e rinato a ogni accidente, persino ai bombardamenti. La camorra e altre storie di briganti*

Europa Europa! Dal Mediterraneo al Baltico in bicicletta

Il re delle isole fortunate e altre storie vere tra le meraviglie dell'arte

Lodi, garanzie parlamentari, insindacabilità, conflitti di interesse ed altre storie

Tracce di vita umana nel tempo fantareale e incerto

L'incanto di Bambola e altre storie

Una ragazza costretta per la povertà della sua famiglia a farsi suora, un'altra che fugge dalla sua terra e dalle persone malvagie che la abitano, una fiducia mal riposta, due storie del passato con alcune analogie, l'amore di un ragazzo per il suo cane, la ricerca della madre naturale, la fuga attraverso il deserto in cerca di una vita migliore, una ragazza che torna al suo paese per rivedere i suoi cari e vi rimane bloccata. Questi alcuni dei quattordici racconti di questo libro che inizia con la storia di una donna nata in un corpo sbagliato, minacciata di morte e salvata da un giovane musicista e finisce col racconto che dà il titolo al libro, quello di un ragazzo che deve prendere una decisione per il suo futuro e salva un cane abbandonato in mare. Sono quattordici racconti scritti come se fossero favole, ma graffianti come carta vetrata e dal risvolto amaro. Racconti che parlano per la maggior parte di donne e della loro condizione, di soprusi e imposizioni, di fughe, di anime sperdute e di speranze disattese. Quattordici storie costruite fra presente e passato, storie di ieri mischiate a quelle di oggi, ma in ognuna di esse si intuiscono delle verità ancora attuali.

Highlights *Calvino's fascination with folk tales, knights, social & political allegories, & science fiction.*

Lupi mannari, bestie dalla gran coda, canoe infernali: le notti canadesi di fine ottocento sono colme di mostri spaventosi. Tra superstizione e credenza, paura e ignoranza, Honoré Beaugrand racconta il folklore della sua terra. Armatevi di un bicchiere di rum e preparatevi a delle storie incredibili.

American Literary Scholarship

SPAZI, E ALTRE STORIE

Leggende del mare ed altre storie

Studi di filosofia politica

Colloqui per scettici

Ascetica da tavolo

Quanto è reale la realtà? Le nostre immagini del mondo sono solamente invenzioni oppure a esse corrisponde una realtà esterna? È possibile la conoscenza della verità? A partire da questi interrogativi, il fisico e filosofo von Foerster e il giornalista Pörksen si cimentano in un proficuo scambio intellettuale, che va al di là della semplice intervista.

Dall'apparente oggettività della nostra facoltà cognitiva fino alle classificazioni del sapere, questa brillante conversazione esplora i nessi tra coscienza ed etica, libertà e responsabilità, coinvolgendo il lettore in un

percorso di riflessione denso e appassionante. Dalla "Casta" alla "Deriva", dal "lodo Alfano" a Piazza Navona, dall'antipolitica alle proposte per la buona politica. Il libro ripercorre i principali fenomeni di critica della politica, dalla letteratura di genere al "grillismo", soffermandosi in corso d'opera su luci e ombre. Ma la tesi di fondo è che l'etica pubblica, fondata sulla laicità inclusiva dei valori religiosi, sia essenziale per il buon funzionamento della politica e la credibilità delle istituzioni e che il corretto equilibrio tra i poteri sia necessario per superare "l'anomalia italiana". Vengono perciò presentate analisi ricostruttive e proposte innovative su alcuni nodi essenziali quali le garanzie dei parlamentari, l'insindacabilità, il conflitto di interessi, la disciplina dei partiti politici e del finanziamento pubblico, che costituiscono il cuore della democrazia parlamentare. Le "regole per la casta", appunto, quelle fatte dalla politica per se stessa, prima sfida affinché il potere democratico non produca ingiustificati ed odiosi privilegi e non alimenti l'antipolitica. Un libro denso di dati, materiali, proposte specifiche, un banco di riflessione necessario per il recupero di valore della politica. Pierluigi Mantini, professore di diritto amministrativo, avvocato, parlamentare, attualmente Segretario della Commissione Giustizia della Camera e membro dell'OSCE, vive e lavora a Milano. Giornalista e pubblicista, è direttore di Collane giuridiche, tra le quali "Quaderni dei Democratici"; è attualmente opinionista di "ItaliaOggi".

This book presents an analysis of the dialogue of literature and science that forms a central part of the work of Italo Calvino, one of Italy's best known contemporary authors. It provides an in-depth study of Calvino's interest in scientific models and methods and the ways these have informed his narratives.

Vigorelli e altre storie

quattro romanzi brevi

Uod Baracà (Figli selvaggi) ed altre storie di bestie selvagge dell'Eritrea

La sfida e altre storie di boxe

I grandi romanzi e i racconti

Mapping Complexity

The conviction in an Italian court of Amanda Knox, an American student accused of

murder, once more drew attention to crime and punishment in Italy. Looking at media coverage of three earlier, very prominent murder cases, *Murder Made in Italy* explores the cultural issues raised by the murders and how they reflect developments in Italian civil society over the past 20 years. Providing detailed descriptions of each murder, investigation, and court case, Ellen Nerenberg addresses the perception of lawlessness in Italy, the country's geography of crime, its welfare state and savage youth culture, and the generalized fear for public safety among the Italian population. Nerenberg examines the fictional and nonfictional representations of these crimes through the lenses of moral panic, media spectacle, true crime writing, and the abject body.

Maria Savi-Lopez (Napoli, 1846 – 1940) è stata una musicista, poetessa ed insegnante italiana, ma soprattutto studiosa di folklore e di leggende e tradizioni popolari. La presente opera contiene: - Leggende del mare; - Leggende delle Alpi; - Le donne italiane nel '300; - Nani e folletti.

Few recent writers have been as interested in the cross-over between texts and visual art as Italo Calvino (1923-85). Involved for most of his life in the publishing industry, he took as much interest in the visual as in the textual aspects of his own and other writers' books. In this volume twenty international Calvino experts, including Barengi, Battistini, Belpoliti, Hofstadter, Ricci, Scarpa and others, consider the many facets of the interplay between the visual and textual in Calvino's works, from the use of colours in his fiction to the influence of cartoons, from the graphic qualities of the book covers themselves to the significance of photography and landscape in his fiction and non-fiction. The volume is appropriately illustrated with images evoked by Calvino's major texts.

Il cuore altrove e altre storie

Introduzione all'etica

Igea e altre storie. La curiosa evoluzione della ginecologia italiana

Il Partigiano di Brasso e altre storie

Il nudista del turno di notte e altre storie della Silicon Valley

In un mondo frastagliato e scivoloso ma in continua espansione come quello delle pratiche filosofiche, non mancano ormai un certo numero di manuali o introduzioni al tema. Questo volume tenta tutt'altro: una riflessione sulla Pratica filosofica che, arrischiandone una lettura non disciplinare, la esamina come effetto di una condizione preliminare della filosofia. Scopo del volume è pertanto la raffigurazione della curva, fin dove la possiamo vedere, di quella che si considera la "svolta pratica" del pensiero contemporaneo. Per tracciare il passaggio dalla filosofia "classica" - ove i concetti sono oggettuali - al pensiero come attività che riflette sugli stili di vita e le forme concrete dell'esistenza, si è tentato di guardare lo sviluppo del pensiero da un occhio di buca: la reattività alla vita e l'offerta della filosofia al mondo. In questa rilettura mutano e si ricollocano concetti che siamo usi considerare solidi, forse scontati, e prende vita un intenso dialogo con autori come Hadot, Zambrano, Sgalambro, Sloterdijk, costretti a confronto serrato con le istanze della svolta pratica."

Nel 1860, dopo aver raggiunto l'amico Giuseppe Garibaldi a Palermo, e aver seguito e accompagnato l'impresa dei Mille fino a Napoli, Dumas si ferma per ben tre anni nella città partenopea. Da lì, nella sua infaticabile attività di cronista e narratore, scriverà migliaia di pagine, da destinare sotto forma di corrispondenze alle riviste parigine, o di racconti agli editori di mezza Europa. In esse, la passione per la narrazione si sposa con il sostegno militante a favore delle forze che, finalmente, stanno sconfiggendo i Borboni nel Sud. E sono i Borboni, in prima persona, attraverso le loro decennali pratiche di malgoverno, i principali sostenitori, quasi si potrebbe dire i capi occulti, dei grandi fenomeni criminali che attraversano la capitale del vecchio regno meridionale e tante parti delle sue campagne. Ma anche la Chiesa ha un ruolo non marginale nel diffondersi e radicarsi del brigantaggio, favorito e incoraggiato dal livello di corruzione toccato da alcuni esponenti del clero. In questo volume sono raccolti gli scritti che Dumas dedicò alla camorra napoletana e al brigantaggio meridionale: sono pagine in cui l'abile penna dello scrittore francese si esercita su una materia che ha tutte le caratteristiche per esaltare il suo estro narrativo. I ritratti dei più celebri e temuti briganti sono all'altezza dei più noti personaggi dei suoi romanzi; al tempo stesso, un robusto spessore di «verità», sorretto da un solido utilizzo di fonti di prima mano, fa di questi scritti una straordinaria «inchiesta» ante litteram. Siamo alle origini di una discussione sui caratteri della criminalità organizzata nel Mezzogiorno d'Italia, che a distanza di 150 anni non cessa di interrogare le coscienze di chi vorrebbe estirpare una volta per tutte quelle piaghe.

Un viaggio di stazione in stazione, di anno in anno, lungo il percorso della storia della mobilità e dei trasporti a Roma dal 1992 al 2008. La nascita di Metrebus, il nuovo modello di esercizio dei treni del trasporto regionale con le ferrovie metropolitane e poi le ferrovie regionali, la costituzione della Direzione Regionale Lazio, il Piano di Risanamento e Sviluppo di Atac e Cotral, il Consorzio Metrebus, la preparazione del Giubileo, le non innovazioni tecnologiche, le tariffe, le criticità. Una selezione di articoli, relazioni e interventi tenuti insieme da un racconto appassionato delle storie del lavoro e della vita con ricostruzioni cronologiche e documentali inedite fatte da un protagonista e testimone diretto. L'idea è di permettere "...a quelli che ogni santo giorno sono costretti a salire sui treni, sui bus o sulle metropolitane... di riuscire a vedere le criticità e le emergenze, che soffrono quotidianamente, dalla parte delle radici per comprendere di più e meglio..." Le pagelle agli Assessori Comunali, Regionali e Provinciali visti da vicino e all'opera con il voto finale lasciato ai lettori. La certezza che comunque il viaggio continua.

Per un'archeologia della globalizzazione

Il cane Patàn e altre storie

Tutta colpa dell'Euro (?) e altre storie

Viaggio a Kasgar e altre storie

Cirpit Review 4 - 2013

Image, Eye and Art in Calvino

Il richiamo della foresta • Il lupo dei mari • Zanna bianca e altre storie di cani • Il Tallone di ferro • Martin Eden • I racconti del Grande Nord e della corsa all'oro • Racconti della pattuglia guardiapescia • La sfida e altre storie di boxe • I racconti del Pacifico e dei Mari del Sud

Saggio introduttivo generale di Mario Picchi
Introduzioni di Goffredo Fofi, Walter Mauro,
Mario Picchi
Edizioni integrali Nell'opera di Jack London, di cui questa raccolta ripercorre le tappe principali, si riflettono le sue pluriformi esperienze di vita: nel capolavoro *Il richiamo della foresta* e in *Zanna bianca*, come nei racconti dedicati alla corsa all'oro nelle desolate vastità del Grande Nord americano, risuonano tutti i temi e le atmosfere a lui cari, la lotta per la sopravvivenza, la legge dura e inflessibile della natura che accomuna esseri umani e animali, la solidarietà e il coraggio. E sono storie di sogni impossibili, di indiani e cercatori d'oro, di uomini soli con se stessi nel momento della prova più difficile. Quando poi le desolate distese ghiacciate cedono il posto alle calde correnti del Pacifico, London accoglie nei suoi racconti insoliti eroi provenienti da civiltà diverse, abitanti di isole incantate, portatori di nuovi valori, che affrontano le loro prove sfidando il mare. Ma c'è un'altra violenza, oltre quella senza soggetto della natura, contro cui bisogna lottare, stavolta dentro la società civile: London incita alla rivolta contro le convenzioni e le ingiustizie, alla ricerca di un'autenticità perduta e di un ideale sociale intuito attraverso l'esperienza della propria e altrui ribellione. È il tema di *Martin Eden* e del *Tallone di ferro*. Di London Mario Picchi scrive: «Americano fino al midollo, persino nella ricerca delle sue (nobili) origini, London resta ancor oggi, con Edgar A. Poe, il più universale degli scrittori americani, che mischia nella sua opera, con ugual potenza di energia e di speranza, la sua vita vera e idealizzata insieme con lo slancio per l'avvenire». Jack London pseudonimo di John Griffith Chaney, nacque nel 1876 a San Francisco. Viaggiò moltissimo ed esercitò i più svariati mestieri, da mozzo a cacciatore di foche, a lustrascarpe a commerciante. Riuscì tuttavia, da autodidatta, a crearsi una solida cultura con lo studio disordinato dei grandi autori europei. La lettura di Marx, il contatto con i vagabondi americani, la sua stessa vita spesso miserabile lo spinsero verso un socialismo istintivo. Esordì come scrittore pubblicando i suoi racconti su periodici locali. Morì, forse suicida, nel 1916. Di Jack London la Newton Compton ha pubblicato in questa collana *Il richiamo della foresta*, *Zanna Bianca e altre storie di cani*; *Il Tallone di ferro*; *Il lupo dei mari* e *Racconti della pattuglia guardiapescia*, *Martin Eden* e nella collana "I Mammut" *I grandi romanzi e i racconti*.
Il richiamo della foresta, *Zanna bianca e altre storie di cani*
Il racconto del cane naufragato a Follonica e altre storie
Torquato... e altre storie